

Codice A1709C

D.D. 25 febbraio 2021, n. 169

Art. 17 L.R. 5/2018. rinnovo concessione dell'azienda faunistico venatoria LE COLOMBARE.



ATTO DD 169/A1709C/2021

DEL 25/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca

OGGETTO: Art. 17 L.R. 5/2018. rinnovo concessione dell'azienda faunistico venatoria LE COLOMBARE.

Visto l'articolo 17 della la legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 “Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria”.

Visto il comma 7 dell'articolo 28 della L.R. n. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la LR 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08 marzo 2004 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie.

Vista la determinazione dirigenziale n. 365 dell'11 dicembre 1998 con la quale è stata confermata e rinnovata la concessione all'azienda faunistico-venatoria LE COLOMBARE di complessivi 502 ettari , ubicati nei Comuni di Serravalle Scrivia, Gavi e Arquata Scrivia e ricadenti nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Filippo RUSCA, fino al 31 gennaio 2003;

vista la determinazione dirigenziale n. 82 del 20 maggio 2001 con la quale, a seguito di modifica territoriale, l'azienda faunistico-venatoria LE COLOMBARE ha assunto una superficie di ettari 631.29.15;

viste le successive determinazioni dirigenziali n. 9 del 27 gennaio 2003 e n. 695 del 15 settembre 2008 con le quali veniva rinnovata la concessione all'azienda faunistico-venatoria LE

COLOMBARE, fino al 31 gennaio 2015;

vista la determinazione dirigenziale n.747 del 12 settembre 2014 con la quale si è rinnovata la concessione di azienda faunistico-venatoria denominata LE COLOMBARE, di ettari 631.29.15, ubicata nei Comuni di Serravalle Scrivia, Gavi e Arquata Scrivia e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Filippo RUSCA, fino al 31 gennaio 2021;

vista la determinazione dirigenziale n. 79 del 29 gennaio 2019 di presa d'atto della sostituzione del concessionario dell'azienda faunistico-venatoria LE COLOMBARE di ettari 631.29.15, ubicata nei Comuni di Serravalle Scrivia, Gavi e Arquata Scrivia e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Alessandro CARINO in sostituzione del Sig. Filippo RUSCA, dimissionario;

vista l'istanza N. Prot. 00019508 del 04/09/2020 del concessionario Sig. Alessandro CARINO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione dell'azienda faunistico-venatoria;

preso atto che il consorzio dei proprietari, possessori o conduttori dei terreni, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto è valido fino al 31 dicembre 2020 e sarà automaticamente rinnovato alla sua scadenza per un periodo di sei anni in sei anni, e cioè fino al 31 dicembre 2026;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale si è verificata nello stato di fatto dell'azienda faunistico-venatoria;

vista la scheda n. 173 dell'allegato A della D.G.R. del 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908", che fissa in giorni n. 180, dalla data di ricevimento dell'istanza, il termine finale del procedimento amministrativo in esame;

visto l'avvio di procedimento N. Prot. 00024058 del 22/10/2020 inviato al concessionario che fissa il termine del procedimento per il 3 marzo 2021;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

visto il verbale redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria agli atti del Settore;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza del Concessionario e di rinnovare la concessione di azienda faunistico-venatoria LE COLOMBARE, di ettari 631.29.15, ubicata nei Comuni di Serravalle Scrivia, Gavi e Arquata Scrivia e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Alessandro CARINO, fino al 31 gennaio 2027;

il rinnovo di cui sopra è soggetto alla seguente prescrizione: i confini dell'AFV devono essere chiaramente individuabili e delimitati da apposite tabelle perimetrali aventi dimensioni non inferiori a cm. 20 per 30, recanti la dicitura: "Azienda faunistico-venatoria". Dette tabelle debbono essere collocate su pali ed altri sostegni ad altezza e distanza una dall'altra tali da permettere l'individuazione contemporanea di almeno due di essi;

vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16.05.2019 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte";

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di

interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii.
- gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i..
- il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i..
- la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

determina

di rinnovare la concessione di azienda faunistico-venatoria LE COLOMBARE, di ettari 631.29.15, ubicata nei Comuni di Serravalle Scrivia, Gavi e Arquata Scrivia e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. Alessandro CARINO, fino al 31 gennaio 2027.

Il rinnovo di cui sopra è soggetto alla seguente prescrizione: i confini dell'azienda devono essere chiaramente individuabili e delimitati da apposite tabelle perimetrali aventi dimensioni non inferiori a cm. 20 per 30, recanti la dicitura: "Azienda faunistico-venatoria". Dette tabelle debbono essere collocate su pali ed altri sostegni ad altezza e distanza una dall'altra tali da permettere l'individuazione contemporanea di almeno due di essi.

Il Settore regionale competente in materia di caccia compie verifiche ispettive sull'attività dell'azienda faunistico venatoria e sul rispetto di quanto prescritto dalla concessione, anche con controlli in loco che verranno effettuati durante il periodo di concessione.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La mancata osservanza delle prescrizioni sopraccitate comporterà la revoca o la sospensione del presente provvedimento.

Il concessionario è inoltre tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 5/2018 e dei relativi provvedimenti attuativi.

La presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa al Concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita'
naturali in agricoltura, caccia e pesca)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino